

# Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione

**Ente gestore** Veneto Sviluppo S.p.A.

**Oggetto** Sostenere l'innovazione di processo, dell'organizzazione delle imprese e la digitalizzazione dei professionisti, quale misura anticrisi per la ripartenza del sistema economico e produttivo del Veneto a seguito della pandemia da "Covid-19".

**Termini** La domanda di agevolazione deve essere presentata tramite la procedura informatica del sistema informativo denominato "Finanza 3000" nei termini riportati nella seguente tabella, i quali sono distinti sulla base della tipologia del soggetto richiedente l'agevolazione:

Soggetto richiedente	Apertura dei termini	Chiusura dei termini
Liberi professionisti / associazioni professionali / società tra professionisti	5 Luglio 2021 ore 10.00	12 Luglio 2021 ore 17.00
imprese	19 Luglio 2021 ore 10.00	26 Luglio 2021 ore 17.00

**Dotazione finanziaria** Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.000.000, di cui:  
5.600.000 alle imprese  
2.400.000 ai liberi professionisti.

**Soggetti beneficiari**

- **le imprese di qualunque dimensione (PMI e grandi imprese):**  
a) essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Sono ammesse anche le imprese estere, purché aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e aventi almeno un'unità locale in Veneto regolarmente registrata nel repertorio economico amministrativo (REA). A

## INNOVAZIONE DA PARTE DELLE PMI

pena di inammissibilità, le società di capitali devono aver rispettato gli obblighi di pubblicazione del bilancio previsti dagli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile; b) avere almeno un'unità locale situata in Veneto; c) svolgere **un'attività, principale o secondaria, appartenente alla classificazione "C – Attività manifatturiere"** (da codice ATECO "10" fino a codice ATECO "33.20.09"). Alla stessa attività deve anche riferirsi l'intervento finanziato.

### **i liberi professionisti:**

- avere partita IVA attiva;
- essere regolarmente iscritti all'ordine o collegio professionale, oppure essere aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e in possesso dell'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati rilasciato ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", articoli 4, 7 e 8;
- avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA".

### **• Le associazioni professionali (compresi gli "studi associati"):**

- avere partita IVA attiva;
- essere costituite nel rispetto delle vigenti leggi professionali e, limitatamente alle professioni non organizzate, dell'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA";
- rispettare, in caso di professioni non organizzate, le norme di pubblicità e conoscibilità previste agli articoli 4 e 5 della legge 14 gennaio 2013, n. 4.

### **• Le società tra professionisti:**

- rispettare le norme stabilite con Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 ed essere costituite ai sensi dell'articolo 10, commi da 3 a 11, della Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- avere almeno un'unità locale situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività finanziate con il presente bando;
- le società tra avvocati previste dal D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 96, devono rispettare le disposizioni specifiche disciplinate all'articolo 4-bis della Legge 31 dicembre 2012, n. 247.

---

### **Progetti ammissibili**

**Per le imprese** sono agevolabili gli interventi di «**innovazione di processo**» e/o di «**innovazione dell'organizzazione**». Gli interventi devono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento delle funzioni aziendali, in grado di consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 (Advanced manufacturing solutions, Additive manufacturing, Realtà aumentata, Simulation, Integrazione orizzontale e verticale, IoT e Industrial Internet, Cloud, Cybersecurity, Big Data e Analytics).

## INNOVAZIONE DA PARTE DELLE PMI

**Per i liberi professionisti, le associazioni professionali, gli studi associati e le società tra professionisti** sono agevolabili **gli interventi di innovazione o trasformazione digitale dell'attività professionale**. Gli interventi devono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività professionale.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato, o "de minimis", per gli stessi costi ammissibili

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di agevolazione. Le società tra professionisti, le associazioni professionali e gli studi associati che presentano una domanda di agevolazione precludono alla possibilità del singolo socio o associato di presentare una propria domanda di agevolazione; eventuali domande di agevolazione presentate da quest'ultimo saranno dichiarate non ricevibili

Tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni dovranno concludersi entro 18 mesi.

### Intensità di sostegno

		TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO		
		LIBERI PROFESSIONISTI   ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI   SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	MICRO E PICCOLE IMPRESE (PMI)	GRANDI IMPRESE
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO		<b>50% del totale delle spese</b> preventivate e riconosciute ammissibili	<b>50% del totale delle</b> spese preventivate e riconosciute ammissibili	<b>20% del totale delle</b> spese preventivate e riconosciute ammissibili
FINANZ. AGEVOLTATO	QUOTA FONDO AGEVOLATA	<b>25% per le spese di investimento</b> in beni strumentali materiali e immateriali	<b>25% per le spese di investimento</b> in beni strumentali "industria 4.0"	<b>40% per le spese di investimento</b> in beni strumentali "industria 4.0"
	QUOTA FINANZIATA	<b>25% per le spese di investimento</b> in beni strumentali materiali e immateriali	<b>25% per le spese di investimento</b> in beni strumentali "industria 4.0"	<b>40% per le spese di investimento</b> in beni strumentali "industria 4.0"

Massimali e limitazioni: LIBERI PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI: spesa minima 30.000 euro-spesa max 70.000 euro

PMI: spesa minima 100.000 euro-spesa max 500.000 euro

GRANDI IMPRESE: spesa minima 500.000 euro-spesa max 1.000.000 euro

## INNOVAZIONE DA PARTE DELLE PMI

### Spese ammissibili

Con riferimento alle PMI, alle grandi imprese, e in relazione alle tipologie di spesa agevolabili, sono definite le limitazioni e le ulteriori specifiche riportate nella seguente tabella:

INTERVENTO	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
INNOVAZIONE DI PROCESSO E/O DELLA ORGANIZZAZIONE	CONSULENZE	Consulenze esterne di carattere tecnico-scientifico		Contributo a fondo perduto
	CONOSCENZE	Acquisizione o ottenimento di conoscenze e competenze e brevetti		
	COSTI DI ESERCIZIO	Materiali e forniture connessi alla realizzazione di processo/organizzazione	<b>Max 10%</b> del totale delle spese ammissibili	
	INVESTIMENTI (BENI INDUSTRIA 4.0)	Beni strumentali, materiali e immateriali, compresi negli elenchi ministeriali relativi a "industria 4.0"	<b>Quota minima obbligatoria di spesa pari al 50%</b> del totale delle spese ammissibili	Contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato

Con riferimento ai liberi professionisti, alle associazioni professionali e alle società tra professionisti, e in relazione alle tipologie di spesa agevolabili, sono definite le limitazioni e le ulteriori specifiche riportate nella seguente tabella:

ATTIVITA'	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONI
INNOVAZIONE O TRASFORMAZIONE DIGITALE	PROGETTAZIONE	Progettazione, sviluppo e produzione di una nuova architettura telematica (solo costi esterni)		Contributo a fondo perduto
	COSTI DI ESERCIZIO	Materiali e forniture connessi alla realizzazione delle attività di innovazione / trasformazione digitale	<b>Max 5%</b> del totale delle spese ammissibili	
	INVESTIMENTI MATERIALI	Acquisto di beni strumentali materiali nuovi necessari per l'innovazione / trasformazione digitale	<b>Quota minima obbligatoria di spesa pari al 70%</b> del totale delle spese ammissibili	Contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato
	INVESTIMENTI IMMATERIALI	Acquisto di beni strumentali materiali nuovi necessari per l'innovazione / trasformazione digitale		

## INNOVAZIONE DA PARTE DELLE PMI

### Modalità di erogazione

Il soggetto richiedente l'agevolazione potrà individuare il Finanziatore nell'ambito delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati con Veneto Sviluppo. L'elenco delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati è disponibile sul sito Internet di Veneto Sviluppo: [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it). Il Finanziatore si impegna ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Beneficiario, sia con riferimento alla "Quota Fondo Agevolato", sia con riferimento alla "Quota Finanziatore".

Il finanziamento agevolato è composto da due quote paritarie, così composte:

- una quota di provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato". Saranno applicate le seguenti condizioni: - durata massima di rimborso 7 anni comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- rimborso a rate semestrali posticipate scadenti a fine trimestre solare. Qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

### Informazioni e documenti

Per qualsiasi informazione rivolgersi a:

**STUDIO BONINI**  
Corso Fogazzaro, 8  
36100 Vicenza  
T+ 39 0444 324570  
[info@ipbonini.com](mailto:info@ipbonini.com)

In collaborazione con: 